



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Provincia di Mantova

Ente Capofila del PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO (MN)

Composto dai Comuni di

Castiglione d/Stiv, Cavriana, Medole, Monzambano, Goito, Guidizzolo, Ponti s/Mincio, Solferino,
Volta Mantovana

Statuto Commissione per le Pari Opportunità Distretto dei Comuni dell'Alto Mantovano

Art. 1 Istituzione

1. La Commissione per le Pari Opportunità (d'ora in poi CPO) è istituita presso il Distretto dei Comuni dell'Alto Mantovano in attuazione dei principi di parità sanciti dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana, dell' art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e in conformità con i principi della L.R. 13/06/1989 n. 39;
2. La Commissione è un organismo **permanente** consultivo e di proposta del Distretto dei Comuni, esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con amministratori e consiglieri comunali, rappresentanti delle organizzazioni territoriali, delle organizzazioni sindacali, delle categorie economiche ed imprenditoriali presenti nel territorio, dell'associazionismo, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'Università.

Art. 2 Pari Opportunità – Definizione

Si intendono pari opportunità le politiche ed azioni positive necessarie al superamento delle discriminazioni legate al genere, delle discriminazioni su base etnica, religiosa e culturale, delle discriminazioni legate alla disabilità, delle discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere, delle discriminazioni per età e delle discriminazioni multiple.

Art. 3 Finalità

La Commissione Pari Opportunità opera per:

- **I Diritti:** sensibilizzare sul diritto alla parità e alla non discriminazione nonché sulla problematica delle discriminazioni multiple, accrescendo la consapevolezza sui diritti di uguaglianza indipendentemente dal sesso, dalla razza o dalle origini etniche, dalla religione o dalle convinzioni personali, da eventuali handicap, dall'età e dalle tendenze sessuali.
- **La Rappresentatività:** stimolare il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale dei gruppi vittime di discriminazioni nonché una partecipazione equilibrata alla vita sociale di uomini e donne.
- **Il Riconoscimento:** favorire e valorizzare la diversità e la parità, evidenziando il contributo positivo che tutti possono dare alla società.
- **Il Rispetto:** promuovere una società più solidale, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di eliminare gli stereotipi, i pregiudizi e la violenza, favorendo buone relazioni tra tutti i membri della società in particolare tra i giovani.

Art. 4 Parità tra i generi

1. La CPO tiene conto dei diversi modi in cui donne e uomini subiscono discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Art. 5 Competenze

1. La Commissione, per il perseguimento delle sue finalità ed in relazione all'attività degli organismi regionali, nazionali ed internazionali che si occupano di parità e di pari opportunità:



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Provincia di Mantova

Ente Capofila del PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO (MN)

Composto dai Comuni di

Castiglione d/Stiv, Cavriana, Medole, Monzambano, Goito, Guidizzolo, Ponti s/Mincio, Solferino,
Volta Mantovana

- a) promuove ed attua indagini e ricerche sui percorsi dell'identità dei gruppi discriminati e sulla condizione dei soggetti vittime di discriminazioni nel territorio comunale, nonché convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni;
- b) esprime pareri e proposte su progetti e atti amministrativi e programmatori comunali che investono la condizione femminile e dei soggetti vittime di discriminazioni;
- c) opera per favorire l'accesso ai soggetti vittime di discriminazioni e alle donne al mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale degli stessi, in ottemperanza alle normative nazionali e comunitarie;
- d) sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità, eliminando gli stereotipi presenti nella comunicazione scritta, orale e mass-mediale;
- e) attraverso gli Uffici dei Comuni promuove iniziative che favoriscono la cultura della diversità sia nel campo del sapere (storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, etc.) sia nel campo dei "saper fare" (professioni tradizionali e non tradizionali: imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura etc.);
- f) attraverso gli Uffici del Comune attua iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità della coppia che consenta alla donna di rendere compatibile l'esperienza familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;
- g) favorisce l'informazione e la conoscenza relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione femminile e dei soggetti vittime di discriminazioni;
- h) favorisce la costituzione di reti di relazione con l'associazionismo locale, nazionale, ma anche a livello comunitario ed extracomunitario per rendere operante il diritto alla diversità nella comunanza di genere e per promuovere scambi di esperienze, di elaborazioni e di proposte;

2. Gli organi e gli uffici comunali di ogni Comune aderente sono tenuti ad inviare alla Commissione ogni atto e documento comunque inerente alla materia di cui al punto b) del precedente comma.

3. Le Giunte comunali possono preventivamente consultare la Commissione sugli atti deliberativi concernenti le materie di competenza della CPO.

4. Gli organi amministrativi comunali sono tenuti ad una adeguata motivazione ove ritengano disattendere i pareri, le proposte e le richieste della Commissione.

5. Gli uffici delle amministrazioni comunali sono tenuti a fornire, su richiesta della Commissione, tutti i dati e gli elementi necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali della medesima

Art. 6 Costituzione

1. La CPO è istituita con delibera del Distretto dei Comuni aderenti; i componenti sono nominati dai Sindaci
2. La commissione ha durata permanente
3. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive può comportare la decadenza dalla carica di componente e a seguito di richiesta di motivazioni e su proposta della Commissione stessa. I Sindaci provvederanno a sostituire i membri decaduti e/ o dimissionari.

Art. 7 Composizione, insediamento e decadenza

1. La CPO è composta da 12 membri di cui:

- di diritto gli assessori alle pari opportunità o consiglieri di ogni Comune aderente - essendo una commissione distrettuale il coordinamento dei Sindaci sarà rappresentato da tre assessori/consiglieri anche a rotazione quadrimestre (a rotazione in nome e per conto dei n.9 Comuni)



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Provincia di Mantova

Ente Capofila del PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO (MN)

Composto dai Comuni di

Castiglione d/Stiv, Cavriana, Medole, Monzambano, Goito, Guidizzolo, Ponti s/Mincio, Solferino,
Volta Mantovana

- 1 componente di parte 'civile', indicata dai Sindaci aderenti, in grado di rappresentare compiutamente, per quanto possibile, il territorio e la popolazione afferente al Distretto dei Comuni (requisiti allegato 1.). La partecipazione, è a livello personale e non prevede vincolo di mandato. L'incarico si perde per negligenza, per la mancata partecipazione senza giustificato motivo per 3 volte consecutive alle riunioni e per dimissioni.

2. La Commissione è insediata entro 20 giorni dalla nomina su convocazione del coordinamento dei Sindaci, che ne presiede la prima seduta.

Art. 8 Organi della Commissione

1. Sono Organi della CPO la Presidente e l'Ufficio di Presidenza composto dalla Presidente, da 1 vicepresidente e dalla referente della segreteria amministrativa
2. La Commissione elegge, nella prima seduta, con votazione segreta ed a maggioranza assoluta delle componenti, la Presidente e la vicepresidente con voto limitato a due (Presidente e Vicepresidente).
3. L'ufficio di Presidenza e la segreteria amministrativa sono istituiti in capo al Comune capofila.

Art. 9 Attribuzioni della Presidente

1. La presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione Comunale.
2. Ella convoca, preparando l'ordine del giorno, la Commissione e ne coordina l'attività.
3. Designa di volta in volta la Vicepresidente che la sostituisce nel coordinamento della Commissione in caso di assenza o impedimento.
4. Affida compiti e incarichi alle singole componenti della Commissione in relazione alle particolari attitudini e competenze professionali delle stesse.

Art. 10 Compiti dell'Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di presidenza ha il compito di:
 - a) curare che l'attività della Commissione sia diretta al raggiungimento dei fini istituzionali di cui all' art. 3;
 - b) curare l'attuazione e operatività delle attività o iniziative deliberate dalla Commissione;
 - c) assicurare i rapporti con gli Amministratori e i Dirigenti del Comune, con Enti, Associazioni e Organizzazioni esterne, ivi compresa la C.P.O. dell'Amministrazione Provinciale;
 - d) programmare un servizio di presenza presso i Comuni aderenti, al fine di assicurare la soddisfazione delle richieste e dei bisogni che a vario titolo cittadine e cittadini intendano sottoporre alla Commissione;
 - e) programmare le attività dei gruppi di lavoro;
 - f) predisporre una Relazione annuale delle attività;
 - g) predisporre il documento programmatico di indirizzo annuale della CPO da discutere in Commissione e sottoporre al coordinamento dei Sindaci
 - h) assumere, in caso d'urgenza, le decisioni di competenza della Commissione qualora questa non possa motivatamente essere tempestivamente convocata; tali decisioni devono comunque essere sottoposte alla Commissione nella prima seduta successiva.

Art. 11 Funzionamento della Commissione

1. La Commissione si riunisce almeno tre volte l'anno per:
 - la programmazione dell'attività annuale e la proposta di eventuali progetti da finanziare sia con risorse comunali che regionali, statali ed europee;
 - la verifica dello stato di attuazione del programma e la predisposizione della relazione annuale.



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Provincia di Mantova

Ente Capofila del PIANO SOCIALE DI ZONA
AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO (MN)

Composto dai Comuni di

Castiglione d/Stiv, Cavriana, Medole, Monzambano, Goito, Guidizzolo, Ponti s/Mincio, Solferino,
Volta Mantovana

La Commissione si riunisce secondo le scadenze che si dà autonomamente su convocazione della Presidente, con invio dell'ordine del giorno via mail alle sue componenti possibilmente cinque giorni prima della data della riunione;

3. La commissione è convocata altresì qualora ne facciano richiesta i 2/3 delle sue componenti: in tal caso la seduta deve aver luogo entro dieci giorni dalla data in cui la richiesta è presentata all/lla Presidente.

4. Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese (salvo decisione diversa di almeno i 2/5 delle componenti).

5. Per la validità delle decisioni è necessaria nella prima convocazione la presenza della metà più una delle componenti; in seconda convocazione le decisioni sono valide con la presenza di 1/3 delle componenti.

6. Delle sedute della Commissione viene redatto un verbale a cura dell/lla referente della segreteria amministrativa, controfirmato dal/lla Presidente e dal segretario/a stesso/a

7. La Commissione può articolarsi in gruppi di lavoro per la predisposizione di programmi e progetti finalizzati.

8. La Commissione è inserita nella struttura del Comune Capofila

9. La sede è presso il Palazzo Municipale o presso un altro edificio ritenuto idoneo allo scopo.

Art. 12 Norma transitoria

1. Entro 10 giorni dall'approvazione del presente regolamento ogni Comune aderente nomina i propri rappresentanti e ne dà comunicazione al Comune capofila che provvede a ratificare le nomine stesse

ALLEGATO 1

Requisiti della componente civile

Il cittadino indicato da ogni Comune è preferibile sia in possesso dei requisiti sotto elencati:

- **donne e gli uomini** che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risiedano in uno dei comuni aderenti al Distretto
- possesso di competenze ed esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, sociale, economico e politico sul versante della parità e delle pari opportunità in tutti gli ambiti di studio e di lavoro riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione stessa.
- detengano esperienze in organismi, uffici, progetti in cui sia stato sviluppato il tema delle pari opportunità;
- esprimano motivazioni specifiche e consistenti riguardo la volontà di impegnarsi nella Commissione;
- rappresentanza etnica allo scopo di far emergere il punto di vista delle minoranze etniche
- rappresentanza professionale (presenza di persone operanti in contesti lavorativi diversi)
- rappresentanza di genere, di età ed abilità (equilibrio tra persone di sesso diverso, di generazioni diverse e con abilità personali diverse)